

I nostri Comizi

Liberali che fuggono

Alla Borsa di Commercio si tenne il comizio dei liberali di sezione Porto. Soliti discorsi retorici dell'on. Salvia, del D'Antona, dell'angusta di Avvocato e dei soliti radicali. Alla fine qualche nostro compagno domandò la parola, ma ciò spaventò tanto i liberali che il presidente squillò subito il campanello, e dichiarò sciolta la seduta.

L'atto vile irritò i nostri amici che tentarono di salire alla tribuna per parlare contro i fuggiaschi.

Guarino riuscì ad arrivarci, e stava per parlare, ma i liberali furono subito spallati dalla polizia, furon fatti gli squilli, e vive colluttazioni si impegnarono tra socialisti, da una parte, liberali e poliziotti, dall'altra.

Sulle scale della Borsa il nostro Nordone incominciò a parlare, ma fu anch'egli circondato da guardie e carabinieri che erano numerosissimi.

Nella sala squillarono le prime note della marcia reale. Così tentarono i liberali di ordinare la dimostrazione che avevano preparata. Ma urlì e fischi assordanti partirono da tutta la piazza e coprirono completamente le auguste note.

I bengala non furono accesi, e le torce preparate i liberali le accenderanno in una prossima processione religiosa. Per loro è lo stesso.

Il tumulto lo han voluto fare: i nostri amici erano andati educatamente a domandar la parola per un civile contraddittorio.

Un'altra volta impararono a non tener soprappiù, e ad aver il coraggio di sentirsi le risposte quando hanno la velleità di far discorsi in pubblico.

Il Comizio al Vomero

Ieri sera al Vomero la sbirraglia rinnovò con maggior ardimento le sue goate camorristiche, disturbando il nostro comizio nella sezione dei ladri e dei farabutti.

Innanzi a una folla tutt'attenta ad udire la parola schietta e vibrata dei socialisti, parlarono Oreste Gentile e Luigi di Siena, ampiamente svolgendo il nostro programma e con accorte parole e acuto esame criticando quello degli avversari, dei quali essi svelarono tutte le menzogne e tutti gli agguati, e smascherarono tutte le fosche mene e i torbidi ragiri.

E il pubblico applaudì calorosamente le loro parole, specialmente quando fu da essi lungeggiato l'ideale socialista e la pura e valida fede che in questa lotta ci accompagna.

Quando sorse a parlare il nostro compagno Petrone e cominciò con la sua solita efficacia e col suo fine umorismo a dipingere i sinistri figure che campeggiano in questa battaglia elettorale, il commissario Plunkert lo interruppe. Il nostro compagno proseguì e da Aliberti passò a raffigurare Giolitti che sorreggia e regola le mosse delle locali ericche. Non l'avesse mai fatto! Fu questo il segnale dell'assalto: nugoli di poliziotti e di carabinieri si slanciarono vigliaccamente sull'oratore e lo trascorsero in arresto, mentre tra gli squilli di tromba altri irrompevano sui presenti e li malmenavano con tutta la villania e la ferocia dei loro modi. Le spie in borghese alzarono i bastoni, tanto che un ufficiale dei carabinieri dovè richiamarli al dovere sedando i loro bollori. L'aggressione non poteva essere più vile e più ingiustificata, tanto che minacciarono proteste i più pacifici e più spassionati dei presenti. Si arrivò a minacciare perfino alcune studentesse russe che assistevano a quella scena facendo raffronti forse in mente loro tra i poliziotti nostri e i cosacchi!

Bravo, signor Plunkert! Vi siete reso benemerito ieri sera della camorra di Avvocato che voi servite. Voi sperate nella loro vittoria e la favorite; ce l'avete mostrato. V'è forse qualche premio che aspettate?

Il Comizio a S. Maria in Portico

Un gran numero di cittadini intervenne al nostro comizio di ieri sera, in piazza S. Maria in Portico.

Il compagno Errico Mercogiano assunse la presidenza, e ricordò ai lavoratori il dovere che essi hanno di non dare il voto ai liberali e ai clericali che sono i loro avversari.

Seguì il compagno Raffaele Murino che spiegò il significato della presente lotta, in cui i clericali e i liberali non rappresentano che i privati interessi delle camorriere da cui sono sostenuti. L'idea, la fede in un principio manca negli uni e negli altri e nei loro programmi reali esula qualunque intenzione di rendersi utile alla cittadinanza. La scuola è una menzogna rende osciente il popolo dei propri dritti e lo incita a riscattarli. Ciò non vogliono né i liberali né i clericali, perchè i primi tengono a conservare i loro privilegi e i secondi il loro dominio sulle coscienze.

L'oratore attaccò violentemente i liberali e i clericali, perchè entrambi non combattono in difesa del bene di Napoli. Pronunziò una fiera requisitoria contro i repubblicani e i radicali, che pur di pervenire non hanno esitato ad accordarsi coi briganti del Fascio popolare. Molti di essi hanno ceduto alla libidinosità loro ambizione, altri e non pochi non hanno potuto resistere al desiderio di farsi largo nel mondo degli affari... professionali e qualcuno ha ceduto ai rapporti di amicizia e di parentela con qualcuno del gruppetto... popolare.

Invitando gli elettori a votare per socialisti, non mancò di dichiarare che il partito socialista sdegna i voti di quanti non propugnano la causa dell'espropriazione della proprietà privata, che è la origine diretta di tutti gli orrori, le ingiustizie, e la tirannide della presente società.

Conchiuse, inneggiando al socialismo, vivamente acclamato e applaudito.

Prende in seguito la parola il compagno Francesco del Corral, il quale in una sintesi magnifica compendia i discorsi dei precedenti oratori. Egli dice che i lavoratori non devono aver fiducia che in loro stessi, nella conforme opera di organizzazione, che è la forza della

loro causa e il segreto della loro vittoria. Quindi incitando gli elettori a votare per socialisti, che per la causa dei lavoratori combattono, non nasconde che noi non vogliamo voti che non siano di adesione ai nostri programmi.

E' chiamato alla bigoncia il compagno Bernardo Nordone che è presente.

Egli soprattutto ha parole molto aspre contro gli elettori che vendono il voto.

E' vivamente applaudito.

A Napoli la maggioranza degli elettori si vende per cinque lire il voto. Dice che lo scacino della vicina chiesa aveva a lui chiesto cinque lire per il voto.

Parla dell'industrializzazione di Napoli, la quale sarà sfruttata da tutti gli affaristi e dalla stessa famiglia Giolitti in persona di Chiaroviglio. Attacca vivamente i clericali per la loro alleanza con Aliberti. E' interrotto da un clericale. Ma Nordone lo rimbecca splendidamente, denunziando tutte le colpe del partito clericale-moderato. La fine del suo discorso è accolta da prolungati applausi.

In ultimo parla il compagno tipografo Botta che ricorda l'opera dei socialisti al Comune e la ostilità del partito clericale a tutte le proposte di benessere pubbliche fatte dal gruppo consiliare socialista. Ricorda il fosco passato del partito liberale e le speranze che esso ha di poter ritornare a favorire i propri partigiani e le clientele da cui è sorretto.

La salvezza, egli dice, è nel votare i candidati socialisti, che sapranno difendere gli interessi di Napoli. E' applaudito.

Finito il comizio, si improvvisò una dimostrazione che si scioglie a piazza S. Ferdinando tra le acclamazioni al partito socialista e ai candidati socialisti.

La lista del Partito socialista

è quella che dà la più ampia garanzia per il disimpegno scrupoloso del mandato amministrativo;

è quella che sta sotto il diretto controllo di responsabilità politica aperta e pubblica;

è quella che presenta maggiore affidamento di pugnacità, di critica, di controllo nel seno del Consiglio Comunale;

è quella che recherà nel seno del Consiglio comunale la rappresentanza delle classi che vivono di lavoro.

Votate dunque la lista del partito socialista.

Attenti ai falsarii

La canaglia mette in giro delle liste nelle quali sono anche compresi i nomi di candidati socialisti.

E questo allo scopo di gettar polvere negli occhi ai lavoratori poco pratici i quali gettano una rapida occhiata alla scheda e la consegnano all'urna dopo aver letto il nome di qualche compagno nostrano.

Noi mettiamo sull'avviso i lavoratori. Stiano attenti e votino dopo aver attentamente letta la lista.

I Seggi in Sezione Vicaria

Il Comitato elettorale ha scelto i seguenti elettori a componenti dei seggi in Sezione Vicaria.

Specialmente i Compagni iscritti al Partito sono pregati di non intralciare con rinunzie il lavoro del Comitato.

1. Frazione Borrelli Franc. Paolo, D'Ambrò Domenico.

2. Frazione Buono Errico, Carrino Pasquale.

3. Frazione Ciliberto Salvatore, Duchon Francesco.

4. Frazione Genito Carlo, Fiore Nicola.

5. Frazione Liguori Eduardo, Martinelli Giov. Battista.

6. Frazione Di Meglio Giro, Oliva Alfonso.

7. Frazione Di Pietro Gaetano, Pettì Raffaele.

8. Frazione Spalletta Gennaro, De Rosa Carlo.

9. Frazione Valenziano Alfredo, Troncone Eduardo.

Ai giovani socialisti

In questo momento, nel quale il partito socialista, solo, è impegnato a sostenere una lotta contro le antiche ericche affaristiche alleanze agli arrivistri repubblicani e radicali e contro il partito delle tenebre e delle infami menzogne — i giovani socialisti, che sono la vita delle grandi battaglie, e la speranza dell'avvenire, debbono sentire il dovere di portare il loro ausilio alla causa socialista nelle elezioni di domani, distribuendo le schede nelle frazioni e sorvegliando attentamente coloro che, spallati dalla monarchica camorra, si impongono per corrompere col danaro dei fondi segreti il corpo elettorale.

E' necessario perciò, che uniti agli adulti, i giovani amici, domani, perseguino addirittura i luridi malviventi dei bassi fondi e le canaglie dei partiti dell'ordine, che mediante la protezione dei pennacchi reali, dell'armamento benemerita, escogiteranno tutti i mezzi disonesti, dalla menzogna alla corruzione, per trascinare il popolo napoletano verso la via del precipizio.

Nessuno dei giovani socialisti deve disertare il posto di battaglia: tutti uniti, in falange compatta, domani, debbono difendere il rosso vessillo, segnaolo glorioso di un ideale purissimo: il Socialismo!

Il segretario della Sez. Giov. Socialista.

Chi vota per i socialisti non deve includere nomi di avversari nella nostra lista. Le battaglie si vincono non solo difendendo le proprie posizioni ma anche respingendo il nemico. Ogni voto dato ad altri è un voto tolto ai candidati socialisti.

Sottoscrizione per la Lotta elettor. ammin.

La Commissione elettorale della Sezione Socialista invita tutti i compagni detenitori di schede di sottoscrizione a voler consegnare l'importo di esse al più presto possibile.

Il nostro partito si trova impegnato nella lotta contro i borghesi, i preti, i massoni, contro tutta la camorra più o meno liberale, più o meno cattolica, contro tutti i pagliacci dei sedicenti partiti più o meno... popolari.

I proletari debbono aiutare col loro modesto contributo la loro opera di demolizione. Così facendo, si renderanno benemeriti della civiltà e della causa per la quale noi lottiamo: per il Socialismo!

Il soldo degli sfruttati delle officine, l'obolo modesto dei simpatizzanti e dei compagni coscienti non deve mancare in questa nostra lotta.

Per far la guerra occorrono tre cose: danaro, danaro, danaro!

Così diceva quel gran beccai... di Napoleone.

Il Comitato elettorale della Sezione Socialista

Riporto precedente L. 501,50

Scheda N. 85 affidata al compagno Francesco del Corral: Avv. Roberto Marvasi 10,00, Eduardo Carità 0,50, Mario Bianchi 10,00, Spinelli 2,00, De Bernardi 1,00. Totale L. 23,50

Scheda N. 137 affidata al compagno Ausonio Salini: Ausonio Salini 0,50, N. N. 0,10, V. E. 0,10, G. G. Sacerdote 0,60, Sorrentino 0,20, Ballini V. 0,05, Umberto Fiore 0,20, B. L. Cipullo Francesco 0,30, F. G. repubblicano non approva la condotta del P. R. I. sezione di Napoli, circa l'alleanza indegna con i liberali-monarchici e plaude al contegno dei socialisti, 0,50, Gino Perottino 0,10. Totale L. 2,65

Scheda N. 143 affidata al compagno Gaetano Gaeta: C. A. 0,25, N. N. 0,20, V. 0,30, F. B. 0,25, Postiglione P. 2,00, Gaeta 1,00. Totale L. 4,00

Scheda N. 58 affidata al compagno Cappelli Vittorio: Cappelli Vittorio 0,50, Fiorillo F. 0,20, Sorrentino Giorgio 0,20, Raffaele Lepore 0,25, N. N. 0,10, G. G. 0,10, N. N. 0,10, R. G. 0,10, N. N. 0,10, O. V. 0,10, Totale L. 1,70

Scheda N. 149 affidata al compagno Edmundo Cappelli: C. C. 0,25, B. G. 0,15, O. G. 0,10, D. P. L. 0,50, A. L. 0,15, Fra compagni 1,20, E. S. 0,30. Totale L. 2,65

Scheda N. 35 affidata al compagno Nicola Prisciandaro: Nicola Prisciandaro 0,30, G. Baldini 0,50, Luigi Ferrara 0,15, Capurro F. 0,20, Attilio De Butis 0,15, G. G. Cacciavello 0,10, Zimmaro Legi 0,05, G. G. Scarponara 0,20, Elia Daino 0,10, Tasta Oreste 0,05, il legibilo 0,05, Macherò F. 0,05. Totale L. 1,90

Scheda N. 39 affidata al compagno F. S. D'Alessandro: Bravacino 0,10, D'Alessandro 0,20, Spaccabassi 0,10, Mendozzi 0,10, Lemmetti 0,10, D'Agostino 0,10, Cerullo 0,10, Cappuccio 0,10, Della Monica 0,20, Lieto Riccardo 0,10, Tafari 0,10, De Sio 0,10, Ricciardi Alfredo 0,10, Velillo 0,10, Sorrentino 0,10, De Pietro 0,10, D'Angelo 0,20, Ciccarelli 0,20, Janbraccone 0,10, Buonanno 0,10. Totale L. 2,10

Scheda N. 41 affidata al compagno Luigi Amuro: Piscitelli 0,10, Caiazzi 0,05, Bravacino 0,10, Buonanno 0,20, Leopoldo 0,20, Santamirone 0,10, Monturo 0,05, Amuro 0,30, Nesi 0,10. Totale L. 1,10

Scheda N. 100 affidata al compagno Borrelli della Lega Tramvieri Sezione S. Giovanni a Teduccio: Capobianco Federico 0,15, Angeloni Carmine 0,15, Guido Salv. 0,15, Siciliani Raff. 0,10, Petrarulo V. 0,10, Russo Eduardo 0,10, Amato Carmine 0,10, Castaldo Coro 0,10, Fusco Ant. 0,10, Pacifico Nicola 0,05, Riccardo Raff. 0,10, Acone G. 0,20, Mignano Ple 0,10, Borrelli Isidoro 0,25. Totale L. 1,75

Scheda N. 141 affidata al segretario della Lega Tappezzieri: Variabile V. 0,40, Roberto Mastrocchio 0,10, Scotti Ple 0,20, Mancini Guglielmo 0,10, Bonuoli G. 0,40, Russo Ple 0,10, Cerasuolo Gaetano 0,05, Barrella Ant. 0,05, Iaccarino G. 0,05, P. P. 0,20, Manfredi Carlo 0,20, N. N. 0,15. Totale L. 2,00

Scheda N. 130 affidata al compagno G. Fedele 0,50, C. Scorticati 0,25, Euride Scorticati 0,20, Concetta Cafiero 0,10, Maria Cafiero 0,15, Florindo Iacone 0,50. Totale L. 1,75

Scheda N. 57 affidata al compagno A. Morra: Giacomo Della Bocca 1,00, Salvatore Esposito 0,50, Lega Scartatori di cens. 1,00. Totale L. 2,50

(continua) Totale L. 549,10

I detenitori di schede di sottoscrizione sono vivamente pregati di voler rimettere subito l'importo di esse ai compagni Francesco del Corral e Carlo Epifani reperibili tutte le sere dalle ore 20 alle 22 sui locali della Borsa del Lavoro.

Cittadini, votando per i socialisti votate per il risveglio economico e morale della città nostra.

Ai Tramvieri

Elettori Tramvieri,

Mentre in questo momento di ansia e di trepidante aspettazione, le diverse fazioni della borghesia bacchettona in ibrido connubio con altre fazioni della cosiddetta democrazia radicale, tentano l'assalto al Palazzo S. Giacomo, il partito socialista, il solo che abbia una fede, un programma, senza piegare le labbra del proprio vessillo, con tattica intransigente ha iniziato la grande lotta, per la moralità e per il decoro di questo nostro paese, diventato facile preda di esperti predoni. Essi non si lusinga di poter ottenere una facile vittoria, convinto che il mal germe, non solo inguina il corpo elettorale, ma rende sterile ogni conato nobile di richiamare all'osservanza pubblica napoletana, purtroppo asservita al prete ed alla camorra.

L'analfabetismo che impura sovrano sui nostro popolo lavoratore, la corruzione e la miseria, hanno fatto sì che il nostro paese resti la più retrograda regione d'Italia.

Io sono convinto che voi, elettori, non vi renderete complici della rovina della nostra città, riversando i vostri voti sui nomi di coloro che non hanno mai saputo né voluto risolvere i più elementari problemi, che dopo tanti anni di lotte e di speranze sono ancora lì negli archivi, aspettando l'opera d'un qualsiasi miracolo di S. Gennaro.

Compagni Tramvieri,

Il nome dei candidati proposti al vostro suffragio dal P. S. I. è l'espressione di ogni solidarietà col proletariato di Napoli, sfruttato e calpestato, contro tutta la società ufficiale, che col suo assenteismo si rende complice manifesta dei bancarottieri fraudolenti.

Elettori Tramvieri, Ricordate la realtà delle nostre miserie, non tralate per poche lire che vi danno i vostri carnefici i candidati del popolo lavoratore, che soffre e languisce nei molteplici disagi della vita. Riversando i vostri voti sui clericali sia sulla lista sedicente liberale e Casaliana, avrete concorso alla rovina dei vostri figli, ed alla rovina del paese, sarete impulso all'analfabetismo, le vostre mogli ed i vostri figli saranno costretti dalla miseria, per trarre alimento per la propria esistenza di ingolfarsi nella prostituzione.

Tramvieri napoletani alle urne per la battaglia della moralità, dell'avvenire di Napoli; convergete i vostri suffragi sui candidati della lista socialista.

Domenico Francesco tramviere

Cittadini, solo i socialisti, perchè forti delle loro idee e sicuri dei loro intenti, vi hanno pubblicamente esposto un programma netto e preciso.

Vita proletaria

I lavoratori del libro

Napoli 21 marzo 1907.

Egregi Colleghi,

Siamo in dovere ringraziarvi, per il nobile slancio, con cui vi siete affermati alla esazione di domenica ultima. Nessuno ha mancato di pagare la soprattassa, e ciò è di grande incoraggiamento per noi; vuol dire che finalmente si è capito dalla classe napoletana che il sacrificio è figlio di beneficio e che la nostra organizzazione — essa soltanto! — ci ha fatto vincere l'incruenta battaglia.

Essendo tutti affratellati non si ha timore di perdere le conquiste fatte e, state sicuri, che se seguirte a mantenervi fedeli alla Federazione, e altre rivendicazioni vi faranno sorridere ai nostri cuori pieni di belle speranze.

Abbiamo voluto scrivervi queste poche — disadornate — parole, non per paura che venisse meno in voi, ciò che con nobile esempio state mantenendo, ma per poter, ancora una volta, fraternizzare spiritualmente, nella certezza che avete provato i benefici che la Federazione arreca ai suoi figli.

Il Comitato Centrale ci è largo di incoraggiamenti morali e materiali. Varie somme ci ha spedite per poter sussidiare i disoccupati, i quali non saranno da noi abbandonati; il capitale della sede è ancora inatto, sicchè le polveri sono asciutte, e dal momento che la tariffa si rispetta, non abbiamo bisogno urgente di incomodarvi con delle adunanze.

Quella unione dello spirito tanto necessaria al conseguimento dei nostri ideali ci accompagni ancora per molti anni e sia foriera di rinsaldamento al miglioramento ottenuto.

E con questo augurio — ancora una volta — fraternamente vi salutiamo.

Il Comitato.

Lega Mandolinisti — La Lega Mandolinisti ha proceduto all'elezione delle Cariche Sociali e sono risultati eletti per Consiglieri Longo Benedetto, Manzo Raffaele, Visconti Francesco, Coppola Gaetano, Russo Biagio, Grego Ernesto, Ventobello, Cassiere, Palazzo Giovanni.

Segretario, Iommi Enrico.

Vice Segretario, Palazzone Domenico.

Il Comitato organizzatore della lega, rende noto ai soci non presenti ed ai colleghi non ancora iscritti i risultati dell'elezione acciò gli interessati vengano domenica all'assemblea generale, onde presenziare alla consegna dei registri e conti ed all'entrata in possesso delle cariche.

Il Comitato organizzatore.

Lega dolcieri — Il Consiglio della Lega riunitosi per discutere del riposo festivo — delibera invitare tutti i padroni a volersi attenere al deliberato dell'assemblee dei padroni — poichè non tutti si sono messi d'accordo si prega volersi rinviare al più presto onde definire la vertenza.

Si pregano poi tutti gli appartenenti alla classe a voler intervenire la sera del 4 aprile giovedì alla solita ora (8) nella sede sociale. Pregansi a non mancare trattandosi di affari di somma importanza.

Cooperativa di Consumo di Calvano — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 corrente marzo, alle 10 a. m. ed in caso di 2. convocazione il 7 dell'entrante aprile alla stessa ora, nella sede della Sezione Socialista Giovanile, alla via Rudini, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. discussi ed approvazione del bilancio 1906.
2. elezione delle cariche
3. comunicazioni della presidenza.

La presidenza.

Elettori, in ogni lista, che non sia quella dei socialisti, è l'insidia degli sfruttatori o l'incoscienza degli inetti.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Da Aversa

Il dietroscena per la venuta di Giolitti — Una gita a Roma a colpi di grancassa — Un monumento a Rosano.

(Gentile) Da un pezzo la stampa ufficiale, quella mala femmina che si concede al maggiore offerente, va strombazzando che S. E. Giolitti, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Pietro Rosano, disonerà peggio di quanto l'hanno disonorata i suoi figli, questa terra infelice, intervenendo alla cerimonia. Noi non crediamo menomamente alle strombazzate parole, alla venuta cioè in Aversa del famigerato saccheggiatore della Banca Romana, per quanto la sua opera funesta e deleteria imperversi già da tempo sulla nostra Provincia, ed in ispecie modo su questo Comune, e che ogni giorno, della protezione camorristica, si giovino i capintesta del partito della camorra, Schanzer. Forse non sarebbe strano davvero che il capo della Banda Governativa D. Giovanni Giolitti, si recasse qui per assistere alla inaugurazione del monumento di chi non ebbe nessun merito per questa città se non la distruzione di due istituti primari, e che poi fu ministro di poche ore, ed alla cui tragica fine il capo della Monarchia dopo averne voluto le dimissioni, non dimostrò neanche un rimpianto, omettendo perfino d'invviare alla famiglia il convenzionale telegramma di condoglianza.

Ma indubbiamente le voci sparse nel pubblico ed i clamori sollevati dalle grandi rane prezzolate vocianti intorno a questa visita, né gradita, né attesa della cittadinanza intera, tendono a soli scopi obliqui ed inconfessabili; principalissimo quello di ottenere presso la complice prefettura, di cui è capo

quel buon curato di Grignoli, il passaporto per una quantità di spese più o meno disoneste che s'intenderanno coprire in tale evenienza.

Qualcuno, anzi, fra i bene informati, assicura che le feste progettate per tale occasione, dovranno coprire le spese di molte altre feste celebratesi e fornire altresì un largo margine per ricompense pecuniarie agli avidi sciacalli, ed ispiratori della festa della camorra.

—Ieri al giorno, preceduta dai soliti colpi di grancassa del giornale del *Vico Rotto*, questa Giunta Comunale, colla mediazione del segretario capo D. Ciccio, e sotto gli ordini del capo-intrino on. D. Peppuccio, si è trasferita a Roma per informare il loro Mastro S. E. Giovanni della prossima nomina a cittadino onorario da conferirgli, e questo per ottenere in pagamento di tanta vergogna, la promessa dei più larghi favori in avvenire ai presenti e passati amici dello straniero Schanzer.

Il monumento a Rosano rappresenta per se stesso la più grande mistificazione, sempre, allo scopo di sfruttare questo popolo a vantaggio esclusivo di qualcuno, il quale non contento d'averlo sfruttato in vita, trae profitto anche dalle ceneri di lui, collocandone la statua in una vera landa, un tempo latrina, ed esponendo la sua memoria ai più atroci insulti del popolo giustiziere.

Mentre vi scrivo, la banda ha fatto ritorno da Roma, portando la novità che il mastro Giolitti non verrà più il 20 come si era detto, ma il 23 aprile pros. Ecco un'altra data per i minchioni, che avvalorano maggiormente il trucco di questa visita di S. E. Giolitti.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Guarigioni assicurate, metodi moderni: Restrignenti uretrali, spermatorrea, impotenza, sifilide, malattie della vescica.

Prof. Dott. G. Martorano, Via Nardones 38. Consultazioni dalle ore 9 alle ore 14.

meccanico (brevetto reale) premiato Congresso Parigi. Spesa unica L. 15,00 inventato dalla rinomata Madama Bertoli, celebre specialista, cura preventiva aborti. Direttrice Pensione donne gravide Sant' Antonio Monti (Villino Cacaee) Corso V. Emanuele — Napoli.

Antifecondativo

Costume di prouva costume da lire 14, 20, 25, 30 in sopra, scrivere o presentarsi.

LUIGI MAZZA, Via Cirillo 66, Napoli. Regalo: Abbonamento per 3 mesi gratis alla « Follia » giornale umoristico napoletano.

La perfezione dei più gustosi e deliziosi liquori esteri e nazionali potrà essere raggiunta adoprando gli estratti del Laboratorio Chimico « Al Lambico » via Duomo n. 196 (intorno) Napoli.

Cassette camponarie di cinque estratti Lire 1,50, di 15 L. 5,50 oltre al nostro utile. Manuale pratico, listini, filtri, polvere chiarificante etc. — Dono ai compratori.

Acquistate

Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in poco tempo. Pagamento dopo il risultato. Non da confondersi con i soliti impostori.

Rivolgersi Giulia Conte, S. Teresa degli Spagnoli 59, Napoli.

F. III DE FALCO

(Casa fondata nel 1870) Napoli-Via S. Sebastiano 40-43 Mandolini-Chitarre Violini-Organetti ed accessori a prezzi di concorrenza.

Mandolino reclame L. 6, in provincia L. 7,50. Si spedisce dietro cartolina-vaglia e con anticipo. Catalogo gratis — Esportazione.

IMPIEGO VACANTE

in Napoli e provincia per Signori e Signorine. — Scrivere: Società Italiana, Corso Umberto I, 462 "ROMA"

Chi non cucina ancora col

KUNEROL